



## IL RUOLO DEL BIOGAS E DEL BIOMETANO NELLA TRANSIZIONE ECO-ENERGETICA SFIDE ED OBIETTIVI

La produzione di biogas e biometano, integrata sia all'interno del ciclo produttivo delle aziende agricole sia nel ciclo dei rifiuti a matrice organica, rappresenta un volano fondamentale per garantire sviluppo, resilienza e sostenibilità dei sistemi produttivi coinvolti; efficaci soluzioni alle problematiche legate alla valorizzazione dei rifiuti a matrice organica e dei residui agricoli e agro-alimentari, nonché alla gestione dei reflui zootecnici. Inoltre, tali impianti forniscono un contributo sostanziale alla transizione energetica in atto e al processo di decarbonizzazione.

Ad oggi, grazie agli impianti di biogas possiamo contare su 2 miliardi e mezzo di metri cubi di gas rinnovabile, destinato soprattutto alla produzione elettrica e termica rinnovabile e per una quota minoritaria, pari a circa 420 milioni di Smc (fonte: GSE), immesso al consumo come biometano nel settore dei trasporti.

La produzione di biometano, per effetto delle normative di supporto previste dal Governo (decreti 2018 e 2022) e delle risorse del PNRR, sarà il driver di una nuova fase di sviluppo del settore con l'obiettivo di produrre entro il 2026 ulteriori 2,6 miliardi di Smc attraverso la realizzazione di nuovi impianti e la riconversione e potenziamento di una parte di quelli esistenti. Questo quantitativo rappresenta un valore determinante per garantire una maggiore sicurezza e indipendenza energetica del nostro sistema produttivo.

Tuttavia, la produzione potenziale di biometano sostenibile è ancora maggiore:

- Il settore agricolo può raggiungere al 2030 più di 6 miliardi di Smc complessivi, secondo le stime dello studio Farming for Future, condotto dal CIB;
- la produzione da rifiuti a matrice organica può raggiungere 1 mld di Smc, dagli attuali 200 milioni.

Nel complesso l'Italia può quindi fornire un contributo sostanziale all'obiettivo comunitario, inserito nel Repower EU, di produrre 35 miliardi di Smc di biometano entro il 2030, così come previsto anche dalla bozza di revisione del PNIEC.

Il percorso intrapreso dalle imprese italiane, dai fornitori di tecnologie e di servizi sino ai produttori di biogas/biometano, dimostra come politiche chiare, lungimiranti e che garantiscono un quadro normativo stabile nel medio periodo, possano promuovere una produzione totalmente nazionale, originata da una filiera agricola nazionale di eccellenza e in grado di valorizzare tutti i residui nonché da modalità virtuose di gestione del ciclo dei rifiuti organici.

L'attuale situazione di crisi, ambientale, geopolitica ed energetica, impone di **rafforzare sempre di più la produzione energetica nazionale.**

In questo contesto servono misure che favoriscano lo sviluppo del pieno potenziale di produzione nazionale di biogas e biometano. Questo può rappresentare un volano di forte sviluppo, sia per le nostre imprese e per i nostri territori che potranno proseguire la propria attività dando il loro contributo attivo alla transizione, sia per il nostro Paese che, facendo leva su una rete territoriale esistente e in fase di realizzazione – auspicando per i rifiuti una omogenea distribuzione territoriale - e perfettamente integrata con le comunità locali, può rendersi sempre più indipendente dall'estero.



## IL RUOLO DEL BIOGAS E DEL BIOMETANO NEGLI SCENARI PNRR E PNIEC

La produzione di biometano da immettere in rete, prospettata al 2026 dal PNRR, destinata alla decarbonizzazione dei settori di difficile elettrificazione o “hard to abate” sarà in grado di coprire buona parte dei consumi di gas naturale di tutta l’industria italiana.

In aggiunta, nell’ambito del processo produttivo del biogas e del biometano, le nostre imprese producono fertilizzanti organici che, efficientemente impiegati e valorizzati, riducono fortemente il ricorso ai concimi chimici d’importazione e favoriscono l’adozione di pratiche agricole innovative, assicurando suoli fertili e resilienti e, di conseguenza, cibo di qualità.

Per garantire il conseguimento di questi ambiziosi obiettivi è necessario ed urgente operare su due fronti:

1. dare immediata, concreta attuazione alla misura del PNRR che ha stanziato 1,7 miliardi di euro e completare il quadro normativo attuale;
2. definire già oggi le regole che consentiranno, senza interruzioni, lo sviluppo del settore nel periodo “post-PNRR” dal 2025 al 2030.

## ATTUAZIONE PNRR E DEFINIZIONE QUADRO NORMATIVO

È necessario dare seguito alle esigenze di seguito riportate.

- Dare attuazione della norma di adeguamento all’inflazione prevista dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 (legge di conversione del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, c.d. decreto Asset), prevedendo un intervento che garantisca, per **tutte** le procedure competitive del DM 2022, una omogeneità di trattamento.
- Confermare la piena applicazione del principio del bilancio di massa agli impianti incentivati ai sensi del DM 15 settembre 2022 e confermare che il mancato allaccio alla rete di trasporto o distribuzione del gas naturale deve essere considerata “causa di forza maggiore”.
- Relativamente all’attuazione del DM 2 marzo 2018, è necessario definire le cause di forza maggiore che giustificano il posticipo dell’entrata in esercizio degli impianti e un limite temporale massimo dell’entrata in esercizio, così da non penalizzare le iniziative in corso di realizzazione.
- Prevedere misure specifiche per le riconversioni a biometano degli impianti esistenti che trattano rifiuti a matrice organica.
- Definire i Prezzi Minimi Garantiti (PMG) per gli impianti di biogas, previsti dalla legge 26 luglio 2023, n. 95. Tali disposizioni sono correlate anche allo sviluppo del biometano dal momento che un quadro di regole organiche chiare è condizione indispensabile per permettere alle aziende di fare scelte di investimento in relazione all’opportunità di conversione degli impianti esistenti.

## PROGRAMMAZIONE 2025-2030

È necessario quindi definire e notificare alla Commissione Europea, al massimo entro fine 2024, un provvedimento che definisca regole e condizioni di incentivazione degli impianti di biometano dal 2025 al 2030, dal momento che le procedure previste dalle misure del PNRR si concluderanno a gennaio 2025 e che è opportuno dare continuità alla progettazione e alla realizzazione degli impianti fornendo alle imprese un quadro chiaro ed esaustivo delle opportunità di sviluppo e di investimento.